

Roma, da Casalotti a Battistini in funivia. C'è il via libera del ministero



Ok del Mit, manca la firma ufficiale della nuova inquilina del ministero dei Trasporti Paola De Micheli. Il sistema a fune collegherà il capolinea della linea A della metropolitana e il quartiere Casalotti- Boccea, a nord ovest della capitale, fuori dal grande raccordo anulare.

07 settembre 2019

Il cielo di Roma non sarà più lo stesso: la funivia Battistini - Casalotti ha ottenuto il finanziamento per l'opera che la sindaca Virginia Raggi desiderava realizzare sin dalla campagna elettorale nel 2016, nonostante l'ironia che negli anni ha accompagnato il progetto delle cabine volanti. Manca la firma ufficiale della nuova inquilina del ministero dei Trasporti Paola De Micheli, ma in base a quanto apprende l'agenzia Dire non ci sono dubbi sulle procedure di assegnazione: alcuni progetti della capitale sono tra i vincitori del bando annuale per il finanziamento del trasporto pubblico. E tra le opere premiate c'è anche il sistema a fune che collegherà il capolinea della linea A della metropolitana e il quartiere Casalotti- Boccea, a nord ovest di Roma e fuori dal grande raccordo anulare.

Ad incassare il via libera è stato anche il finanziamento per la realizzazione della tranvia sulla via Palmiro Togliatti e per l'acquisto di 50 nuovi tram che dovrebbero andare a sostituire quelli attualmente in circolazione e servire le nuove linee. Al momento non è dato sapere se anche il progetto per costruire la seconda funivia, quella tra IONIO e Bufalotta, ha ricevuto l'ok del Mit. Né si conoscono le sorti del prolungamento dell'ex ferrovia concessa che collega la stazione Termini a Giardinetti.

Sembra inoltre che il ministero abbia scartato l'idea di realizzare un'altra linea tranviaria, questa volta su via Cavour, il cui costo si aggira intorno ai 20 milioni di euro e che il comune potrebbe decidere di portare a termine autonomamente. La nuova funivia Battistini- Casalotti vale invece 109 milioni di euro e sarà lunga quasi quattro chilometri comprensivi di sette fermate: oltre alle stazioni di partenza e di arrivo si fermerà ad Acquafredda, Montespaccato, Torvecchia, Campus (in prossimità dell'università americana Duquense) e Collina delle Muse.

Lungo la fune, che sarà sorretta da 41 pali, scorreranno le cabine da dieci posti ciascuna con tanto di sedili reclinabili e che, in poco più di un quarto d'ora, arriveranno da una parte all'altra dell'impianto. Proprio l'idea di far viaggiare i romani appesi a una fune aveva scatenato l'ironia di molti: non solo i rivali politici ma anche i cittadini armati di social che al posto delle cabine avevano piazzato cassonetti dell'immondizia volanti. Nonostante tutto la sindaca aveva rilanciato più volte l'idea della funivia e rivendicato la validità del progetto che compare anche nel Piano urbano per la mobilità sostenibile approvato a inizio agosto.

Nello stesso periodo Raggi aveva iniziato il tour per presentare i nuovi autobus: 227 in tutto, acquistati tramite gara Consip. Dopo l'interruzione per la pausa estiva la prima cittadina è tornata nelle periferie romane: l'appuntamento era nel quartiere Primavalle dove arriveranno 11 nuovi torpedoni e dove la prima cittadina ha promesso: "Entro la fine della consiliatura la capitale avrà in tutto 700 nuovi mezzi".

https://roma.repubblica.it/cronaca/2019/09/07/news/roma_da_casalotti_a_battistini_in_funivia_c_e_il_via_libera_del_ministero-235425312/